



La COLZA

annata 2016

Progetti divulgativi



PERCHE' COLTIVARE COLZA?

Nel 2016 la coltura ha dimostrato pienamente i propri vantaggi economici e agronomici: rese elevate, bassi costi di produzione, buona valorizzazione, miglioramento produttivo delle colture in rotazione.

Colza: opportunità colturale

- ✓ La colza rappresenta un'ottima alternativa ai cereali autunno vernini, e può essere effettuata in assenza di apporti irrigui.
- ✓ L'inserimento della colza nella rotazione assicura l'aumento del tenore di sostanza organica, il miglioramento delle condizioni fisiche, la riduzione della presenza di infestanti e parassiti nel suolo, presupposti che spiegano il miglioramento dei livelli produttivi delle colture in successione.
- ✓ La colza è caratterizzata da una buona adattabilità agronomica e ambientale e da una tecnica di coltivazione semplificata.
- ✓ La colza consente di effettuare una coltura di secondo raccolto, in particolare negli ambienti irrigui.
- ✓ Sono disponibili nuovi ibridi molto produttivi, caratterizzati da una maturazione uniforme e resistenti alla deiscenza; vengono commercializzate, inoltre, cultivar "clearfield®", tolleranti l'erbicida "imazamox", che consentono di semplificare ulteriormente la tecnica di contenimento delle infestanti.
- ✓ La colza ha costi colturali contenuti, un riferimento certo per la quotazione (Mercato Matif Parigi) e buoni livelli di valorizzazione, condizioni che consentono un bilancio economico positivo, anche quando i risultati produttivi non sono particolarmente brillanti.

Nonostante siano noti i vantaggi della colza, a livello nazionale la coltura è ancora poco diffusa. Ciò, probabilmente, a causa di risultati produttivi discontinui, che risultano, tuttavia, ascrivibili a un approccio agronomico approssimativo. Le ottime potenzialità produttive sono dimostrate dai brillanti risultati che numerose aziende riescono puntualmente a realizzare, anche nelle annate meno favorevoli sotto l'aspetto climatico. L'adozione di razionali tecniche di coltivazione, unitamente alla scelta delle cultivar più performanti, assicurano i migliori risultati produttivi ed economici.

Ottimizzare la tecnica di coltivazione

Le esperienze sperimentali e di pieno campo hanno dimostrato che per assicurare la riuscita della coltura basta, unicamente, rispettare alcune regole agronomiche basilari, che possono essere così sinteticamente riassunte:

- ✓ corretta preparazione del terreno;
- ✓ semina ragionevolmente precoce (entro settembre al nord);
- ✓ scelta dei migliori ibridi;
- ✓ impiego di una seminatrice pneumatica e scelta di corretti parametri di semina (45-65 semi/mq, profondità entro 2 cm);
- ✓ impiego di geoinsetticida e di fosforo in localizzazione;
- ✓ adeguato apporto azotato;
- ✓ efficace controllo delle infestanti ed, eventualmente, dei fitofagi;
- ✓ ottimizzazione delle operazioni di raccolta.



A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.